

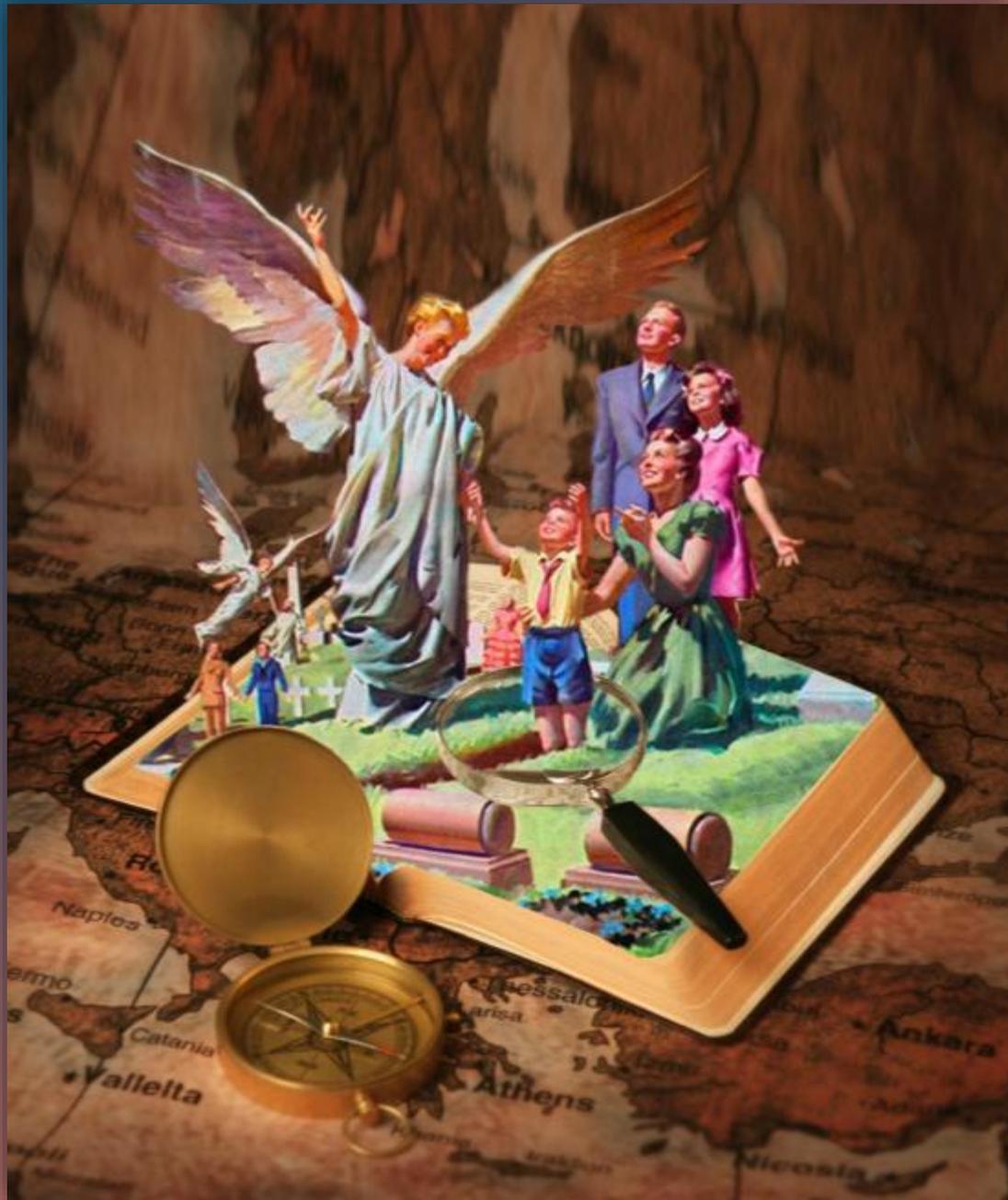
LEZIONE 10 DELLA SCUOLA DEL SABATO

2 TRIMESTRE
2024



8 GIUGNO 2024

LO SPIRITISMO SMASCHERATO

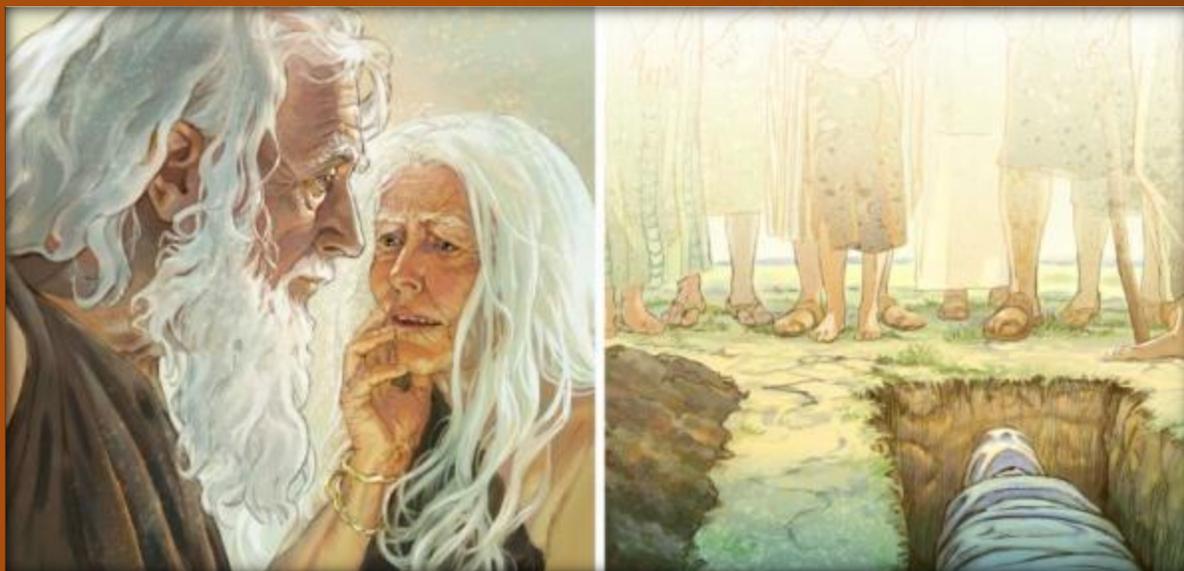
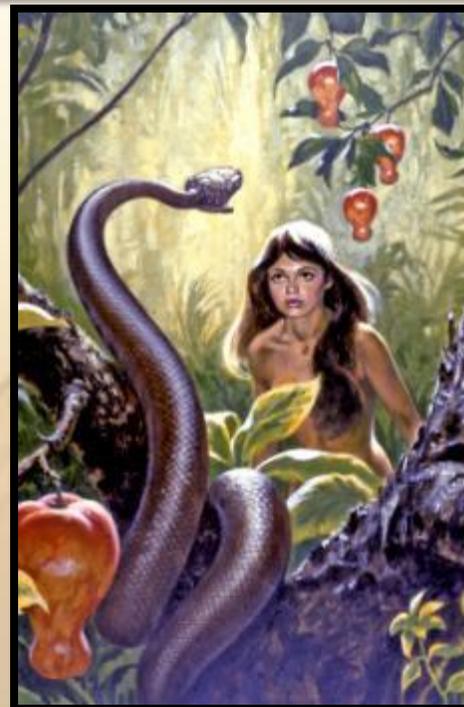


“Perchè il Signore stesso
discenderà dal cielo con voce
di comando, con voce
d'arcangelo e con la tromba
di Dio, e i morti in Cristo
risusciteranno per primi. Poi
noi viventi, che saremo
rimasti, saremo rapiti
assieme a loro sulle nuvole,
per incontrare il Signore
nell'aria; e così saremo
sempre col Signore
(1 Tessalonicesi 4:16,17)

La prima menzogna che il diavolo ci ha detto è stata:
"Non morirete" (Genesi 3:4). E noi ci abbiamo creduto!

Quasi tutta l'umanità ha creduto – e continua a credere – che possediamo un'anima immortale o che, in qualche modo, qualche parte cosciente del nostro essere sopravviva alla morte.

La Bibbia, d'altra parte, è chiara e schietta: "L'anima che pecca morirà" (Ezechiele 18:20). Il conflitto cosmico ruota attorno a una domanda chiave: a chi crederai, al diavolo o a Dio?



Spiritismo e morte:



Un'anima immortale.



La morte nell'Antico Testamento.



La morte nel Nuovo Testamento.



Lo spiritismo negli ultimi giorni:



Segni e prodigi.

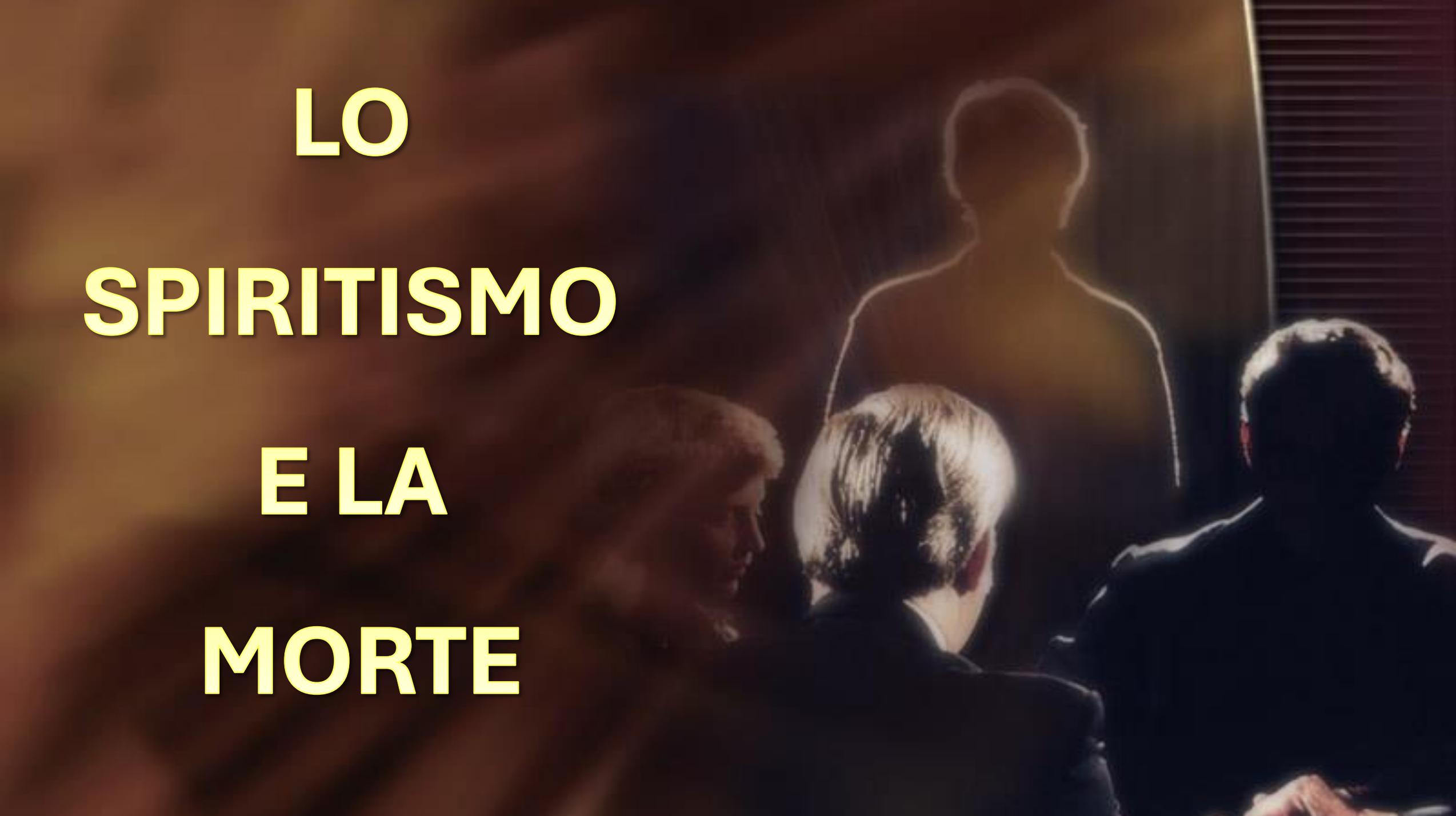


L'obiettivo dello spiritismo.

**LO
SPIRITISMO**

E LA

MORTE



UN' ANIMA IMMORTALE

"Come una nuvola svanisce e si dilegua, così chi scende nello Sceol non risale più" (Giobbe 7:9)



In generale, si ritiene che gli esseri umani abbiano una doppia natura: corpo e spirito (o anima). Si ritiene che queste due parti possano vivere in modo indipendente.

Ma la Bibbia insegna che siamo composti di tre "parti": "spirito, anima e corpo" (1 Tessalonicesi 5:23). Insegna anche che queste parti sono interdipendenti. Genesi 2:7 ci insegna che Dio crea un corpo, gli infonde vita (spirito) e diventa un essere vivente ("essere", in ebraico, è *nefesh* = "anima").

L'anima, dunque, è l'unione del corpo e dello spirito. Non abbiamo un'anima, **SIAMO** anima.

Quando il soffio della vita ci lascia, cessiamo di esistere. Nessuna parte del nostro essere ha un'esistenza cosciente dopo la morte. Il corpo muore, lo spirito (la forza vitale) ritorna al suo Donatore, e l'anima, il prodotto dell'unione di corpo e spirito, cessa di esistere (Ecclesiaste 12:1-7; Ezechiele 18:20; Giobbe 7:7-9).



CORPO



SPIRITO



ANIMA

UN'ANIMA IMMORTALE

"Come nubi che si affievoliscono e si perdono, coloro che scendono al sepolcro non risorgono" (Giobbe 7:9)



Da quando il peccato è entrato nel nostro mondo, Satana si è servito di persone che hanno cercato di comunicare con i morti e di ottenere da loro una conoscenza speciale del presente o del futuro.

Questo tipo di persona, che usa anche altri mezzi come incantesimi, magia o astrologia, è ora noto come spiritista.



La Bibbia insegna che "chiunque pratica queste usanze è in abominio all'Eterno" (Deuteronomio 18:10-12). La pena per questo crimine ai tempi biblici, era la morte (Levitico 20:27). "Se qualcuno vi dice: «Consultate i medium e i maghi, che sussurrano e bisbigliano», rispondete: «Non deve un popolo consultare il suo DIO? Deve forse rivolgersi ai morti per conto dei vivi?». Attenetevi alla legge e alla testimonianza! Se un popolo non parla in questo modo, è perché in esso non c'è luce" (Isaia 8:19,20).

LA MORTE NELL' ANTICO TESTAMENTO

"Non sono i morti che lodano l'Eterno, né alcuno di quelli che scendono nel luogo del silenzio" (Salmo 115:17)



Anche se nessuno dice a un funerale "il nostro parente sta andando dritto all'inferno", molte confessioni insegnano che, alla morte, i "buoni" salgono direttamente al cielo per stare con Gesù, e i "cattivi" vengono puniti o semplicemente vagano. Ma cosa insegna la Bibbia al riguardo?

Possiamo lodare Dio dopo la morte?

Salmo 115:17

Coloro che muoiono sanno cosa succede alla loro famiglia o ai loro amici?

Giobbe 14:21

I morti possono interagire con i vivi?

Ecclesiaste 9:6

Possiamo continuare a pensare dopo la morte?

Ecclesiaste 9:5

Saremo in grado di svolgere qualche tipo di attività dopo la morte?

Ecclesiaste 9:10

L'Antico Testamento insegna che la morte è un sonno. Dormire per svegliarsi solo quando Dio ci richiama alla vita (1 Re 2:10; 14:20; Daniele 12:13).



LA MORTE NEL NUOVO TESTAMENTO

«Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a svegliarlo» (Giovanni 11:11)

Il Nuovo e L'Antico Testamento insegnano che la morte è un sonno dal quale solo Gesù può svegliarci (Giovanni 11:11-14; Giovanni 5:28,29).

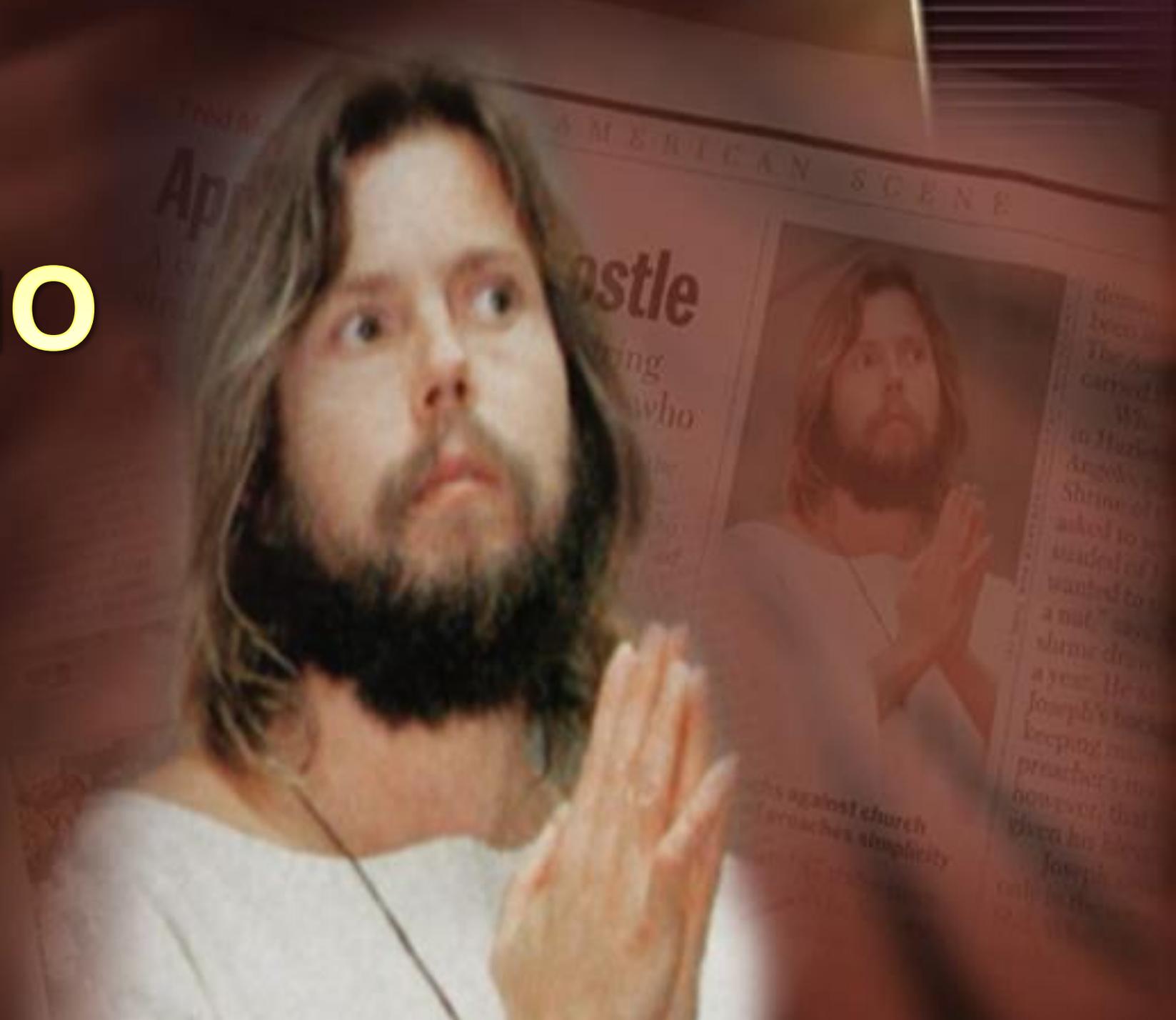
Scrivendo ai Tessalonicesi, Paolo parlò loro di "quelli che dormono", cioè di quelli che erano già morti, e disse loro che sarebbero risuscitati per andare con Gesù alla sua seconda venuta (1 Tessalonicesi 4:13-18). Se Paolo avesse creduto che, quando i credenti muoiono vanno direttamente a Gesù, non avrebbe parlato così.



Parlando dei morti, Paolo dice che saranno vivificati "alla sua venuta", e non prima (1 Corinzi 15:22-24). Ci dice anche che "non tutti dormiremo". I vivi saranno trasformati in un attimo, ma i morti risorgeranno già trasformati (1 Corinzi 15:51,52).

La risurrezione è la chiave per poter stare con Gesù. Senza risurrezione, non c'è salvezza (1 Corinzi 15:13-18). Sarà alla risurrezione che riceveremo la nostra eredità, e dobbiamo quindi aspettare quel momento (1 Pietro 1:3-5).

**LO
SPIRITISMO
NEGLI
ULTIMI
GIORNI**



SEGNI E PRODIGHI

"Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Marco 13:22)

Lo spiritismo è un movimento guidato direttamente da Satana, e il suo fondamento è l'immortalità dell'anima. I suoi adepti credono di poter comunicare con i morti e affermano di ricevere poteri soprannaturali da loro.

Anche se ora sono limitati da Dio, verrà il tempo in cui egli permetterà loro di compiere miracoli inconfutabili che stupiranno coloro che li vedranno (Marco 13:22; 2 Tessalonicesi 2:9; Apocalisse 7:1; 13:13,14).

Dopo aver visto la completa guarigione di un malato terminale; un veicolo fermo per non investirci; o la nostra cara madre, ora defunta, che ci parla teneramente davanti ai nostri occhi... Non crederemo a colui che compie tali prodigi? Non saremo in grado di fidarci dei nostri sensi o dei nostri sentimenti.



Solo la sicurezza in ciò che sappiamo dalla Parola di Dio e la piena fiducia in Gesù ci permetteranno di resistere alle ultime tentazioni del nemico (Isaia 8:20; Efesini 6:13).

L'OBIETTIVO DELLO SPIRITISMO

"Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno prodigi e vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra del gran giorno di Dio Onnipotente" (Apocalisse 16:14)

L'intento di Satana è quello di vincere la guerra contro Dio, rovesciare il suo governo e occupare il suo trono (Isaia 14:13,14). Per farlo, userà qualsiasi strategia per conquistare tutti, a partire dai poteri politici che ci governano (Apocalisse 16:12-14).

"L'atto che coronerà il grande dramma dell'inganno sarà che Satana stesso impersonerà Cristo" (Ellen G. White, *Il gran conflitto*)



Ma sarà in quel momento che Gesù concluderà la storia (Apocalisse 16:15). Satana è un nemico sconfitto. Vinto da Cristo e vinto da coloro che si aggrappano al suo sangue (1 Giovanni 2:14; 4:3,4; Apocalisse 3:21; 5:5; 12:11).

Il segno distintivo di coloro che si oppongono agli inganni spiritici è: "ubbidite ai comandamenti di Dio e mantenetevi fedeli a Gesù" (Apocalisse 14:12).



“Ho visto che i giusti devono avere una profonda comprensione della verità presente, che dovranno sostenere con le Scritture. Devono sapere qual è la condizione dei morti perché gli spiriti dei demoni appariranno pretendendo di essere i loro familiari o i loro più cari amici, presentando loro delle dottrine contrarie alle Scritture. Faranno l'impossibile per suscitare simpatia e opereranno miracoli per confermare ciò che dicono. Il popolo di Dio deve essere pronto a resistere a questi spiriti grazie alla Bibbia che dichiara che i morti non fanno nulla e che queste apparizioni non sono altro che spiriti di demoni”

(Ellen G. White, *Primi scritti*, p. 235)